

\*MARCHIORI S., \*\*GENNAIO R., \*MEDAGLI P., \*\*PICCINNO A.

\* Dipartimento di Biologia dell'Università, Lecce

\*\*Centro studi ricerche territoriali "Valle di Ottaviano", Taviano

***CENTAUREA PUMILIO* L. (ASTERACEAE),  
UNA NUOVA SPECIE PER LA FLORA ITALIANA**

**Riassunto**

Gli autori descrivono il primo ritrovamento in Italia, nella Puglia meridionale (Torre S. Giovanni, Ugento) di *Centaurea pumilio* L., specie tipica della regione orientale mediterranea.

Vengono descritti anche i campioni esaminati e la consistenza della popolazione rilevata.

**Summary**

The authors point out the first finding in Southern Apulia (Torre S. Giovanni, Ugento) of *Centaurea pumilio* L., a species up to now known for the eastern districts of the Mediterranean region. Details on floral morphology and population viability are given.

*Centaurea pumilio* L. era sinora nota solo per le coste orientali dell'Africa mediterranea, quelle meridionali dell'Asia minore e per quelle occidentali dell'isola di Creta (DOSTA'L, 1976).

Più in dettaglio è distribuita nel Nord Africa lungo le coste della Cirenaica (BEGUINOT e VACCARI, 1915; PAMPANINI, 1931; BRULLO et Al., 1990) e in Egitto, come risulta da un cartellino dell'Erbario Centrale di Firenze (...Palestina, Egitto, Cirenaica..., MARCUCCI in *verbis*). Per quanto riguarda l'Asia minore la sua distribuzione sembra essere limitata alla sola Palestina (FEINBRUN-DOTHAN, 1978) in quanto la sua presenza sulle coste della Siria segnalata da WAGENITZ (1975) non è confermata da un più recente lavoro riguardante la Siria ed il Libano (MOUTERDE, 1983). Nell'isola di Creta si trova sulle coste occidentali mentre in quelle orientali è sostituita dalla simile *Centaurea aegialophila* Wagenitz (Fig.1)

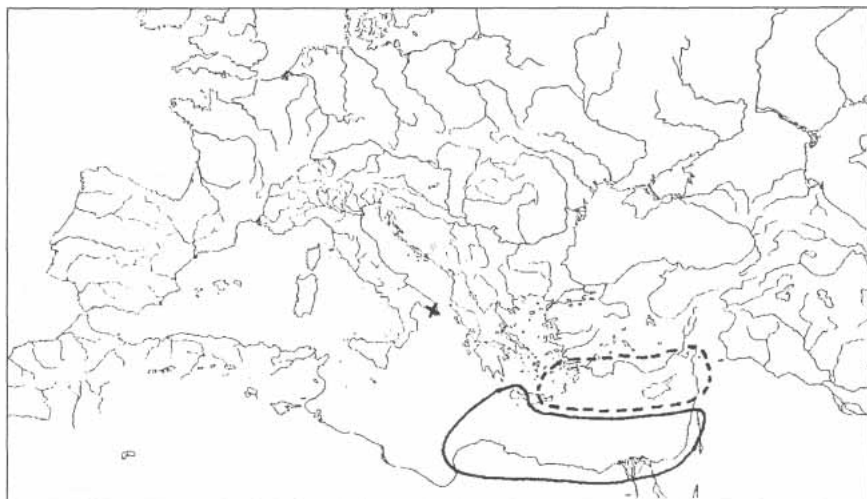


Fig. 1 - x Stazione italiana di *Centaurea pumilio* L.  
 ----- Areale di *Centaurea pumilio* L.  
 - - - - - Areale di *Centaurea aegialophila* Wagenitz

che si ritrova anche a Cipro e nell'Anatolia meridionale (WAGENITZ, l. c.). In ogni caso tutti gli autori citati sono concordi sulla rarità di questa psammofita.

*Centaurea pumilio* L. è una asteracea perenne (Fig.2), acaule di 4-20 cm di altezza, con foglie basali picciolate, in rosetta, pennatosette-lirate, glauco-tomentose per peli biancastri, a consistenza carnosa. I capolini di circa 2-3 cm di diametro (Figg. 3 e 4), sono caratterizzati da squame con un largo margine cartilagineo biancastro e con una debole ma vistosa spina apicale della lunghezza di 5-9 mm.

Il capolino presenta due tipi di fiori tubulosi: quelli esterni, sterili, più lunghi, di colore roseo-lillacino, quelli interni, fertili, più corti, biancastri, da cui escono gli apici delle antere di colore violaceo. Gli acheni (cipsole) di 3-4 mm di lunghezza, presentano una densa pelosità sericea ed un pappo con diverse serie di setole dentellate, di cui una con setole della stessa lunghezza dell'achenio, le altre con setole molto più lunghe.

La stazione salentina osservata per la prima volta nel 1961 (PICCINNO, *in verbis*) ma solo recentemente segnalata (MARCHIORI et AL., 1996) si trova lungo il litorale jonico meridionale nei pressi di Torre S. Giovanni (Ugento, Lecce). E' sita su un substrato sabbioso derivante dalla degradazione di sabbioni compatti di origine sedimentaria che poggiano su calcareniti oloceniche.

Un recente censimento ha stimato la consistenza della popolazione attuale in circa 500 individui, di cui alcuni (150) di notevoli dimensioni, distribuiti su una superficie di quasi 2000 metri quadrati. L'alta percentuale di individui giovani (80%) presenti testimonia una buona vita-



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4



lità della popolazione la cui sopravvivenza sembra dipendere esclusivamente da eventuali attività antropiche.

La zona è stata in passato interessata da uno scavo archeologico che ha messo in luce un insediamento dell'età del bronzo medio (BIANCO S., 1980) e che ha concorso, con l'istituzione di un vincolo archeologico, ad impedire l'utilizzazione a fini turistici dell'area.

Le conoscenze attuali non consentono di stabilire l'origine della popolazione salentina, ma si auspica che gli studi biosistematici e cariologici in atto possano chiarire se si tratta di una stazione relitta o di una recente introduzione.

## BIBLIOGRAFIA

- BEGUINOT A., VACCARI A., 1915. - Schedae ad Floram Libycam exsiccata. **1**, Tip. F.lli Gallina, Padova
- BIANCO S., 1980 - Il Villaggio dell'età del bronzo in contrada "Le Pazze" presso Torre S. Giovanni di Ugento (Lecce). Studi di Antichità. Quaderni dell'Istituto di Archeologia e Storia antica dell'Università di Lecce, **2**:5-9. Congedo ed., Galatina.
- BRULLO, S., GUGLIELMO A., PAVONE P., TERRASI M.C., 1990.- Chromosome counts of flowering plants from N.Cyrenaica. *Candollea*, **45**:65-74.
- DOSTAL J., 1976 - Gen. *Centaurea* L. Sect. *Aegialophila* (Boiss.& Heldr.) O. Hoffm. in TUTIN T. G. et Al. (Eds.), *Flora Europaea*, **4**:269. Cambridge University Press.
- FEINBRUN-DOTHAN N., 1978, *Flora Palaestina*, **3**:390-391. The Israel Academy of Sciences and Humanities, Jerusalem.
- MARCHIORI S., PICCINNO A., GENNAIO R., 1996 - Segnalazioni Floristiche Italiane : 844. *Centaurea pumilio* L. Asteraceae. Specie esotica nuova per l'Italia. *Inform. Bot. Ital.*, **28** (2): in press.
- MOUTERDE P., 1983 - *Nouvelle Flore du Liban et de la Syrie*. Dar el-Machred Sarl, Beyrouth.
- PAMPANINI R., 1931 - *Prodromo della Flora Cirenaica*. Tip. Valbonesi, Forlì.
- WAGENITZ, G., 1975 - Gen. *Centaurea* L. Sect. *Aegialophila* (Boiss.& Heldr.) O. Hoffm. in DAVIS P.M.,(Ed.), *Flora of Turkey and the East Aegean Islands*, **5**:558-559. Edinburgh University Press.